

## INDICAZIONI DI LAVORO PER I DIPARTIMENTI/Riunione del 7 settembre 2011

### 1) Breve illustrazione delle funzioni del dipartimento;

Il docente coordinatore del dipartimento ricorda brevemente le funzioni di tale strutture illustrandone, soprattutto ai colleghi di nuova nomina presso l'Istituto, il funzionamento e le competenze, anche in raffronto a quelle del Collegio dei docenti.

### 2) Obbligo scolastico ed assi culturali. Progettazione collegiale in vista della certificazione delle competenze al termine del biennio;

La domanda che pongo ai Sigg. componenti del Dipartimento è la seguente: **come si può giungere a fine d'anno con una certificazione dell'obbligo scolastico relativa alle competenze conseguite e di cui ai quattro assi culturali ed alle competenze chiave di cittadinanza meno meccanica (calcolo della media dei voti di gruppi di discipline e loro trasformazione in livelli base,intermedio ed avanzato) di quella adottata provvisoriamente nell'anno scolastico appena concluso?**

Una via percorribile che sottopongo alla riflessione dei Sigg. docenti può essere la seguente.

1. In fase di redazione dei propri piani di lavoro i docenti del biennio si incontrano e su alcuni obiettivi trasversali e propri dell'asse culturale preso in considerazione specificano quale è il contributo che ciascuno docente può dare al loro conseguimento. I contributi dei diversi docenti vanno ovviamente condivisi e scritti nel piano di lavoro collegiale. Al fine di evitare appesantimenti e progetti che poi non vengono realizzati si suggerisce di individuarne solo uno o due. Sarà l'inizio di un lavoro che poi potrà essere approfondito ed ampliato anno dopo anno.
2. Nel corso dell'anno, almeno una o due volte in fase intermedia, i docenti verificano cosa concretamente stanno facendo per perseguire quel/i dato/i obiettivo/i condiviso/i e proprio dell'asse culturale considerato. Ciascun docente verifica il proprio stato di avanzamento e ne riferisce ai colleghi. Già in questa fase potrebbe essere opportuno progettare una verifica di natura trasversale e quanto più possibile atta a verificare il conseguimento di una competenza e da realizzarsi a fine anno.
3. In sede di certificazione finale si prenderanno in esame le valutazioni congiunte espresse dai diversi docenti sulla competenza in questione decidendo se la stessa sia stata conseguita ad un livello non sufficiente, base,intermedio oppure avanzato. Nel merito potranno anche essere predisposti dei protocolli osservativi.

### 3) Individuazione punti qualificanti P.O.F. 2011-12;

Al fine di fornire risposta alla domanda: **Quali debbono essere i punti di forza del POF relativo al prossimo anno scolastico?** Suggesto che i colleghi pongano mente a ciò che è stato

realizzato nel passato anno scolastico (o che non è stato realizzato ma sarebbe auspicabile realizzare) individuando almeno un paio di punti qualificanti e capaci di valorizzare anche la specificità propria del dipartimento. Tali punti vanno specificati a verbale e possibilmente articolati almeno nelle loro linee essenziali.

#### 4) Concordanze programmi classi quinte;

La presenza nel corrente anno di ben 7 classi quinte (3 del corso Mercurio, 2 del corso Iter e 2 del corso per geometri) suggerisce di confrontarsi su alcuni punti avendo bene in vista soprattutto le prove finali dell'esame di Stato. Sarebbe ad es. inopportuno che due quinte, abbinate tra di loro, risultassero con programmi particolarmente differenziati e comunque non equilibrati per quantità ed importanza delle tematiche affrontate. Si possono altresì concordare le tipologie delle terze prove, le materie da includervi, le simulazioni da effettuare etc. Una riflessione potrebbe anche riguardare la realizzazione di un'area di progetto.

NB.: Si ritiene opportuno fornire al coordinatore di dipartimento una copia dei primi materiali di recente edizione (reperibili sul sito ANSAS ex INDIRE od anche nella sezione Ordinamenti del sito di Istituto) con cui vengono impostati quelli che un tempo avremmo chiamato i "Programmi" relativi alle classi del triennio (ora denominati secondo biennio e classe quinta). La loro strutturazione in competenze, abilità e conoscenze consente al docente di proiettare meglio la propria azione didattica per ora limitata all'ottica del biennio. Si ricorda che si tratta ancora di "bozze" in via di lavorazione e che in tempi non troppo lontani (le classi terze entreranno a regime dal prossimo anno scolastico) dovranno essere ufficializzati a mezzo di specifici decreti ministeriali.

Penne, 6 Settembre 2011

Il dirigente scolastico  
Prof. Claudio Romagnoli